



**Deliberazione della Giunta comunale
N. 44 del 21.02.2012**

ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE DEL FEI – FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI – ANNUALITA' 2011 – AZIONE 6 "MEDIAZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DEL DIALOGO INTERCULTURALE" CON IL PROGETTO "LABORATORI MULTICULTURALI DI MICROTRASFORMAZIONE URBANA".

VERBALE

Il 21 febbraio 2012 alle ore 10:00 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome		Qualifica	Presenze
1	Oldrini	Giorgio	Sindaco	SI
2	Morabito	Demetrio	Vicesindaco	NO
3	Amato	Vincenzo	Assessore	SI
4	Brambilla	Ersilia	Assessore	NO
5	Chittò	Monica	Assessore	SI
6	Pozzi	Alessandro	Assessore	SI
7	Scanagatti	Roberto	Assessore	SI
8	Teormino	Lucia	Assessore	SI
9	Urro	Giovanni	Assessore	NO
10	Zucchi	Claudio	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Mario Spoto.

Assume la presidenza il Sindaco, Giorgio Oldrini, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALLA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE DEL FEI - FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI - ANNUALITA' 2011 - AZIONE 6 "MEDIAZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DEL DIALOGO INTERCULTURALE" CON IL PROGETTO "LABORATORI MULTICULTURALI DI MICROTRASFORMAZIONE URBANA"

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione a firma congiunta del Direttore del Settore Qualità Urbana e del Direttore del Settore Servizi alla Persona e Promozione Sociale, che si allega quale parte integrante del presente atto, e ritenutola meritevole di accoglimento;
- Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 1° comma del D.Lgs n. 267/2000, allegati alla presente;
- Richiamato l'articolo 134 – 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

DELIBERA

1. di prendere atto dello schema di progetto "Laboratori multiculturali di microtrasformazione urbana" nei suoi aspetti tecnici e finanziari così come illustrato nella relazione e negli allegati;
2. di approvare la bozza della lettera di intenti per la definizione della partnership;
3. di impegnarsi, in caso di approvazione del finanziamento richiesto, a far sì che tutti i settori/servizi dell'Amministrazione Comunale coinvolti collaborino tra di loro e con il partner, affinché il progetto si realizzi entro il periodo di tempo stabilito al 30 giugno 2013;
4. di impegnarsi a favorire, come illustrato nello schema di progetto al paragrafo "Complementarietà", ogni possibile forma di complementarietà tra il presente progetto e altre iniziative volte a favorire la partecipazione ed il dialogo tra i cittadini, italiani e stranieri, e tra questi e l'Amministrazione, tra cui le previste Consulte di Quartiere di cui la Giunta ha approvato il Regolamento;
5. di impegnarsi affinché, come illustrato nello schema di progetto al paragrafo "Sostenibilità futura", al termine del progetto le idee e proposte per il miglioramento della qualità urbana delle aree territoriali coinvolte nello stesso, elaborate dai cittadini grazie allo sviluppo delle attività laboratoriali, e che per la loro maggiore complessità esecutiva non sarà stato possibile portare a compimento entro la fine del progetto, siano oggetto di analisi di fattibilità da parte dei settori /servizi competenti dell'Amministrazione Comunale al fine di valutarne l'attuazione, senza aggravio di costi oltre quelli ordinari del bilancio corrente dei suddetti settori, oltre la data di conclusione del progetto stesso;
6. di dichiarare che il presente atto non comporta impegno di spesa;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

RELAZIONE

Premesso:

- che a Sesto San Giovanni sono residenti 12.884 persone straniere che costituiscono il 15,88 % della popolazione di 81.130 abitanti (dati: 31.12.2011).
Tra questi, il gruppo più numeroso è quello di cittadini provenienti dai paesi di lingua araba (circa 3.700), seguito da quello proveniente dai paesi dell'est europeo (circa 2.900), sudamericani (circa 2.400), cinesi (circa 750).
Tra i quartieri con una più forte presenza di cittadini immigrati, vi è il territorio della Circoscrizione 2 "Rondinella-Restellone", dove la presenza di stranieri interessa

essenzialmente la residenza, ma anche piccole attività imprenditoriali nei settori del commercio e dei servizi.

Il rapporto tra cittadini italiani e stranieri nel quartiere è soddisfacente, anche se basato più su forme di convivenza civile che di reale integrazione.

E' presente nel quartiere, in via Tasso 37, un luogo di culto islamico frequentato da una media di circa 500 persone.

Come ormai analizzato a fondo nella letteratura scientifica, l'insediamento di un luogo fortemente connotato come simbolo di una cultura "estranea" rispetto a quella "autoctona", e che richiama, per le funzioni che in esso sono realizzate, grandi numeri di appartenenti a quella cultura "estranea", fa sorgere facilmente negli "autoctoni" un insieme di reazioni che comprendono sia un sentire "culturale" (un sentimento di espropriazione identitaria, di violenta trasformazione di luoghi noti in luoghi ignoti) sia preoccupazioni di carattere più concreto (quali il timore di una viabilità più difficoltosa, o di una più difficile gestione della sicurezza);

- che l'Amministrazione intende prevenire il sorgere di tensioni sociali e conflitti tra residenti italiani e stranieri rispondendo ai fabbisogni locali di una crescita serena, sicura e armoniosa della Circoscrizione 2 entro un quadro di libera espressione culturale ed identitaria di tutte le sue componenti;
- che l'Avviso pubblico FEI 2011 Azione 6 "Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale" emanato dal Ministero dell'Interno consente alla Amministrazione di candidare al finanziamento del FEI un progetto di **sviluppo della qualità degli spazi pubblici e del relazioni in quartiere**, con attività che saranno tese a *promuovere mediazione sociale e a prevenire conflitti interculturali favorendo il dialogo e la relazione tra i cittadini – italiani e stranieri – residenti nella Circoscrizione 2*;
- che lo schema del progetto "Laboratori multiculturali di microtrasformazione urbana" è stato elaborato, d'intesa con il Settore Servizi alla Persona e il Settore Qualità urbana, a cura della Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS, già partner di provata esperienza della Amministrazione in progetti di sviluppo partecipativo e attualmente capofila del progetto di coesione sociale Legami comunitari, cofinanziato da Fondazione Cariplo, e che si prevede che il progetto verrà realizzato in partenariato tra l'Amministrazione in qualità di "capofila" e dalla Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS in qualità di "partner" del progetto, secondo quanto descritto nella bozza di lettera di intenti all'All. 5;
- che il Sindaco ha delegato al dott. Sergio Melzi, nella sua qualità di Direttore del Settore Personale e Organizzazione, ogni più ampio potere al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a termine la proposta progettuale denominata LABORATORI MULTICULTURALI DI MICROTRASFORMAZIONE URBANA ivi inclusi quello di sottoscrivere, anche con firma digitale, tutti gli atti, le dichiarazioni, i contratti necessari tra l'Ente, l'Autorità Responsabile e/o soggetti terzi.

con il presente atto si chiede alla Giunta Comunale:

- ✓ di prendere atto dello schema di progetto "Laboratori multiculturali di microtrasformazione urbana" nei suoi aspetti tecnici e finanziari ed in particolare per la parte relativa all'autofinanziamento che si realizza con la collaborazione e integrazione tra diversi Settori/servizi secondo quanto illustrato nel budget di progetto;
- ✓ di approvare la bozza della lettera di intenti per la definizione della partnership;

- ✓ di impegnarsi, in caso di approvazione del finanziamento richiesto, a far sì che tutti i settori/servizi dell'Amministrazione Comunale coinvolti collaborino tra di loro e con il partner, affinché il progetto si realizzi entro il periodo di tempo stabilito al 30 giugno 2013;
- ✓ di impegnarsi a favorire, come illustrato nello schema di progetto al paragrafo "Complementarietà", ogni possibile forma di complementarietà tra il presente progetto e altre iniziative volte a favorire la partecipazione ed il dialogo tra i cittadini, italiani e stranieri, e tra questi e l'Amministrazione, tra cui le previste Consulte di Quartiere di cui la Giunta ha approvato il Regolamento;
- ✓ di impegnarsi affinché, come illustrato nello schema di progetto al paragrafo "Sostenibilità futura", al termine del progetto, le idee e proposte per il miglioramento della qualità urbana delle aree territoriali coinvolte nello stesso, elaborate dai cittadini grazie allo sviluppo delle attività laboratoriali, e che per la loro maggiore complessità esecutiva non sarà stato possibile portare a compimento entro la fine del progetto, siano oggetto di analisi di fattibilità da parte dei settori /servizi competenti dell'Amministrazione Comunale al fine di valutarne l'attuazione, senza aggravio di costi oltre quelli ordinari del bilancio corrente di suddetti settori, oltre la data di conclusione del progetto stesso

Sesto San Giovanni 17.02.2012

IL DIRETTORE
Ing. Fabio Fabbri

FEI - FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI - ANNUALITA' 2011 - AZIONE 6 "MEDIAZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DEL DIALOGO INTERCULTURALE"

PROGETTO "LABORATORI MULTICULTURALI DI MICROTRASFORMAZIONE URBANA"

Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale

Evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono direttamente ai fabbisogni locali

A Sesto San Giovanni sono residenti 12.884 persone straniere che costituiscono il 15,88 % della popolazione di 81.130 abitanti (dati: 31.12.2011).

Tra questi, il gruppo più numeroso è quello di cittadini provenienti dai paesi di lingua araba (circa 3.700), seguito da quello proveniente dai paesi dell'est europeo (circa 2.900), sudamericani (circa 2.400), cinesi (circa 750).

Tra i quartieri con una più forte presenza di cittadini immigrati, vi è il territorio della Circoscrizione 2 "Rondinella-Restellone", dove la presenza di stranieri interessa essenzialmente la residenza, ma anche piccole attività imprenditoriali nei settori del commercio e dei servizi.

Il rapporto tra cittadini italiani e stranieri nel quartiere è soddisfacente, anche se basato più su forme di convivenza civile che di reale integrazione.

E' presente nel quartiere, in via Tasso 37, un luogo di culto islamico frequentato da una media di circa 500 persone.

Come ormai analizzato a fondo nella letteratura scientifica, l'insediamento di un luogo fortemente connotato come simbolo di una cultura "estranea" rispetto a quella "autoctona", e che richiama, per le funzioni che in esso sono realizzate, grandi numeri di appartenenti a quella cultura "estranea", fa sorgere facilmente negli "autoctoni" un insieme di reazioni che comprendono sia un sentire "culturale" (un sentimento di espropriazione identitaria, di violenta trasformazione di luoghi noti in luoghi ignoti) sia preoccupazioni di carattere più concreto (quali il timore di una viabilità più difficoltosa, o di una più difficile gestione della sicurezza).

Il progetto che presentiamo intende pertanto rispondere ai fabbisogni locali di una crescita serena, sicura e armoniosa del quartiere entro un quadro di libera espressione culturale ed identitaria di tutte le sue componenti. E' inteso come un progetto di **sviluppo della qualità degli spazi pubblici e del relazioni in quartiere**, con attività che saranno tese a *promuovere mediazione sociale e a prevenire conflitti interculturali favorendo il dialogo e la relazione tra i cittadini – italiani e stranieri – residenti nella Circoscrizione 2.*

Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale

Il progetto persegue gli obiettivi generali di:

- promuovere mediazione sociale e prevenire conflitti interculturali
- supportare la creazione di un quartiere dell'inclusione e favorire iniziative di partecipazione dal basso
- promuovere il dialogo, la conoscenza e l'accettazione reciproca tra società di accoglienza e comunità straniere.

Gli obiettivi specifici della proposta progettuale, mutuati da un modello che la città sta sperimentando con successo in altri quartieri, dove è stato necessario intervenire con azioni di **promozione della coesione sociale** a supporto di **percorsi di rigenerazione urbana**, sono:

- coinvolgere i cittadini residenti, italiani e stranieri, in un percorso partecipativo di lettura dei punti di forza e di debolezza del quartiere nelle sue direttrici di sviluppo urbano, in rapporto alle previsioni programmatiche del PGT e all'evolversi dei fenomeni sociali
- individuare, attraverso forme di progettazione partecipata, un certo numero di "microtrasformazioni" su obiettivi di miglior qualità degli spazi pubblici del quartiere, migliore gestione di relazioni tra istituzioni e cittadini, autogestione di iniziative tra cittadini
- coinvolgere i diversi Settori della Amministrazione Comunale per attuare parte delle "microtrasformazioni" ideate dai gruppi di cittadini
- promuovere autorealizzazione e/o autogestione di alcune "microtrasformazioni", attraverso "laboratori-cantiere"
- comunicare a tutta la popolazione del quartiere processi e risultati dei percorsi attivati

Indicazione dei destinatari

Indicare numero e tipologia dei destinatari della proposta progettuale, specificando, ove possibile:

- **genere;**
- **nazionalità di provenienza;**
- **classi di età (0-18; 19-26; 27-45; 46-65; over 65)**

Gli stranieri coinvolti direttamente nei percorsi partecipativi saranno in totale 300

Genere: M 200, F 100

Nazionalità: paesi arabi 150, Sudamerica 100, paesi est Europa 50

Classi età: (19-26) 100 (27-45) 150 (46-65) 50

Gli italiani coinvolti direttamente nei percorsi partecipativi saranno in totale 900

Genere: M 450, F 450

Classi età: (19-26) 200 (27-45) 400 (45-65) 300

I destinatari delle attività di comunicazione saranno:

stranieri 2.000

italiani 8.000

Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificando le fasi intervento e le attività previste

- **interviste, banchetti stradali, eventi ed assemblee di quartiere**

percorso partecipativo di lettura dei punti di forza e di debolezza del quartiere nelle sue direttrici di sviluppo urbano, in rapporto alle previsioni programmatiche del PGT (piani viabilistici, riqualificazione urbana, nuovi insediamenti produttivi e residenziali ecc.) e all'evolversi dei fenomeni sociali (trasformazioni nella composizione sociale del quartiere, trasformazione dei bisogni sociali, stratificazione di bisogni di espressione identitaria e culturale ecc.)

- **laboratori di progettazione**

individuare, attraverso forme di progettazione partecipata coinvolgente cittadini italiani e stranieri, un certo numero di "microtrasformazioni" individuate come obiettivi di miglior qualità degli spazi pubblici del quartiere, migliore gestione di relazioni tra istituzioni e cittadini, autogestione di iniziative tra cittadini

- **gruppi di progettazione istituzionale**

coinvolgimento dei diversi Settori della Amministrazione Comunale per la progettazione esecutiva e la realizzazione, - con risorse, esterne al progetto, dal bilancio corrente dei singoli Settori - di parte delle "microtrasformazioni" ideate dai gruppi di cittadini

- **laboratori-cantiere di partecipazione"**

autorealizzazione e/o autogestione di alcune "microtrasformazioni"

Descrizione della metodologia di intervento

Descrivere la metodologia prevista per la realizzazione del progetto

I Settori Qualità Urbana, Servizi alla Persona, Educazione, Cultura e Urbanistica della A. C. e il partner Lavoro e Integrazione ONLUS hanno sperimentato dal 2005 un modello di **promozione della coesione sociale coinvolgente cittadini italiani e stranieri**, utilizzato nelle

azioni dei Contratti di Quartiere "Parco delle Torri" e "Parpagliona", e nel progetto Legami Comunitari

Da lì deriviamo una metodologia di progetto fortemente innovativa che prevede:

- coinvolgimento dei cittadini su una prospettiva di lettura globale delle dinamiche dello sviluppo del quartiere e non su un singolo "problema";
- approccio multiculturale nella gestione delle attività di animazione e comunicazione
- individuazione di alcuni "traguardi" concreti, raggiungibili nel breve-medio periodo, come obiettivi condivisi per migliorare la qualità degli spazi pubblici, dei servizi e delle relazioni
- promozione del ruolo attivo dei cittadini, italiani e stranieri, come ideatori ed in parte autorealizzatori di alcune "microtrasformazioni"
- forte responsabilità diretta della A. C. e dei suoi Settori nella azione di governance dei processi e nella attuazione di alcune "microtrasformazioni"
- forte connessione tra i processi promossi dal progetto e la programmazione urbanistica, la programmazione dei servizi sociali, culturali, educativi ecc.
- promozione di un risultato concreto di incontro e dialogo "nel fare" tra cittadini appartenenti a diverse comunità, italiana e straniera, e a diverse classi di età

Costruzione della rete territoriale di intervento

Sono in corso di definizione le adesioni alla rete territoriale di intervento attivata per la realizzazione del progetto e per garantire la sua sostenibilità le organizzazioni e servizi territoriali più significative operanti del territorio della Circoscrizione 2.

La rete funzionerà attraverso una Cabina di Indirizzo e Coordinamento che comprenderà i componenti del Gruppo di Lavoro del progetto (cui partecipano i referenti dei Settori della A.C. ed esperti di Lavoro e Integrazione ONLUS) ed i rappresentanti delle organizzazioni qui descritte.

L'Ente Locale in qualità di capofila del progetto assumerà la direzione dello stesso e curerà la governance dei processi attivati.

Sostenibilità futura

Compilare questa sezione solo se sono state messe in atto misure idonee a garantire la sostenibilità del progetto. A tal fine specificare:

- le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli di collaborazione con le PP.AA., convenzioni, etc.;
- le risorse finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;
- la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future, etc.

I documenti idonei a comprovare gli impegni assunti per garantire la sostenibilità dell'intervento dovranno essere allegati alla proposta progettuale nella sezione "Altri documenti".

L'Amministrazione Comunale, attraverso i settori competenti, assicurerà la continuità delle azioni del progetto:

- analizzando la fattibilità, al termine del progetto, delle idee e proposte per il miglioramento della qualità urbana delle aree territoriali coinvolte nello stesso, elaborate dai cittadini grazie allo sviluppo delle attività laboratoriali, e che per la loro maggiore complessità esecutiva non sarà stato possibile portare a compimento entro la fine del progetto, al fine di valutarne l'attuazione, senza aggravio di costi oltre quelli ordinari del bilancio corrente di suddetti settori, oltre la data di conclusione del progetto stesso

Complementarietà

Compilare tale sezione, qualora il progetto risulti complementare ed organico rispetto ad altri interventi attuati grazie ad ulteriori fonti di finanziamento

L'Amministrazione Comunale favorirà ogni possibile forma di complementarietà tra il presente progetto e altre iniziative volte a favorire la partecipazione ed il dialogo tra i cittadini, italiani e stranieri, e tra questi e l'Amministrazione, tra cui le previste Consulte di Quartiere di cui la Giunta ha approvato il Regolamento.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO

"FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI" 2007-2013

Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Annualità 2011 – Azione 6 "Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale"

Con Decreto prot. n. n. 8689 del 29/11/2009, l'Autorità Responsabile per il Fondo Europeo per l'Integrazione – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e l'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione.

1. DEFINIZIONI E DOCUMENTI INTEGRATIVI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FEI: Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- b) Decisioni: Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 25 giugno 2007 (2007/435/CE) che istituisce il FEI e Decisione della Commissione del 5 marzo 2008 (2008/457/CE) recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE;
- c) Orientamenti strategici: Decisione della Commissione del 21 agosto 2007 n. 3926 recante applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio per quanto riguarda l'adozione degli orientamenti strategici 2007-2013. L'art. 16, paragrafo 2, della Decisione n. 2007/435/CE prevede che per ogni obiettivo del Fondo, gli orientamenti applichino in particolare le priorità comunitarie al fine di promuovere i principi fondamentali comuni;
- d) Autorità Responsabile: Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, individuata quale Autorità Responsabile del FEI;
- e) Programma pluriennale: art. 17 Decisione 2007/435/CE. Programma approvato con Decisione C(2008)7639 del 4 dicembre 2008;
- f) Programma annuale: art. 19 Decisione 2007/435/CE. Programma annuale 2011 approvato con Decisione della Commissione C(2011) 6455 del 13/09/2011;
- g) Azioni: linee di intervento previste per ogni priorità individuata dagli orientamenti strategici. Ad ogni azione il Programma annuale collega gli obiettivi che devono essere perseguiti all'interno delle proposte progettuali;
- h) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola o associata, che presenta il progetto;
- i) Capofila: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, è il soggetto che risponde all'Autorità Responsabile per la realizzazione dell'intero progetto presentato;
- j) Partner: in caso di Soggetto Proponente in forma associata, sono detti Partner tutti i soggetti diversi dal Capofila;



- k) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stato approvato il progetto e che realizza le attività beneficiando del contributo FEI;
- l) Destinatario: soggetto cui si rivolgono gli interventi del progetto;
- m) Spese ammissibili: spese sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare le Azioni, che sono ritenute ammissibili in base alle disposizioni della Decisione 2007/435/CE, della Decisione 2008/457/CE come modificata dalla Decisione 2011/1159/CE e del "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori" - versione n. 4 del 16 marzo 2011;
- n) Firma elettronica qualificata: Firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce, in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- o) Firma digitale: Particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento **esclusivamente – pena l'esclusione** - alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- p) Posta Elettronica Certificata: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

Il presente Avviso ed i relativi allegati indicano, altresì, le procedure per la presentazione dei progetti relativi all'Azione specificata, i criteri di ammissibilità dei progetti, i criteri di valutazione dei progetti, le modalità di assegnazione dei contributi, di attuazione e rendicontazione degli stessi.

A questo riguardo si precisa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati ma scaricabili dal sito del Ministero dell'Interno, i seguenti documenti:

- Programma Pluriennale FEI 2007-2013;
- Programma Annuale FEI 2011;
- Decisione 2007/435/CE (Decisione istitutiva del FEI);
- Decisione 2007/3926/CE (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/457/CE (Decisione applicativa del FEI);
- Decisione 2011/1159/CE (Modifiche alla Decisione 2008/457/CE, con sostituzione dell'allegato XI);
- *Vademecum* di attuazione per i beneficiari finali e relativi allegati (ovvero i fac-simile dei modelli presenti a sistema) ;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese, versione n. 4 del 16 marzo 2011
- Manuale utente.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. OGGETTO

Oggetto della presente procedura è la selezione di progetti volti ad attuare l'Azione 6 - *Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale*, individuata nel Programma annuale 2011, nell'ambito della Priorità 1 - *"Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE"*.

L'azione intende promuovere interventi di mediazione sociale e gestione dei conflitti sociali in ambito locale e urbano, promuovendo l'accesso ai servizi e favorendo la conoscenza ed accettazione reciproca tra società d'accoglienza e collettività straniere.

I soggetti ammessi a presentare proposte progettuali sono definiti dall'art. 3.1 del presente avviso.

I destinatari degli interventi sono indicati dall'art. 5.1 del presente avviso. In attuazione dei *Principi di Base Comuni sull'integrazione*, secondo cui l'integrazione è un processo dinamico e bilaterale di adeguamento reciproco e l'interazione frequente di immigrati e cittadini degli Stati membri è un meccanismo fondamentale per l'integrazione, i cittadini italiani sono ammessi in qualità di destinatari aggiuntivi degli interventi di mediazione e dialogo interculturale.

A titolo esemplificativo si indicano alcune tipologie progettuali di riferimento ai fini della partecipazione all'avviso:

- servizi di informazione, orientamento e accompagnamento rivolti ai cittadini di Paesi terzi, finalizzati a garantire un maggiore e migliore accesso ai servizi pubblici in particolare in ambito sanitario, scolastico, creditizio etc.,
- interventi di mediazione sociale per la gestione dei conflitti tra comunità straniere o tra comunità straniere e società ospitante (sensibilizzazione, dialogo interculturale e coinvolgimento di facilitatori - tutori della convivenza);
- progetti di tutela sanitaria rivolti ai cittadini stranieri, con particolare attenzione alle questioni di genere, finalizzati a garantire l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale ed alle cure, tramite servizi informativi, di mediazione linguistico-culturale, servizi mirati (etnopsichiatria, *tutoring*, prevenzione e cura delle principali patologie legate alle migrazioni ed al contrasto delle patologie della povertà), percorsi di aggiornamento professionale degli operatori sanitari, etc.;
- interventi per contrastare fenomeni di ghettizzazione urbana, supportare la creazione di quartieri dell'inclusione e favorire iniziative di partecipazione dal basso;
- progetti per valorizzare la partecipazione all'associazionismo territoriale straniero in ambito locale;
- progetti di dialogo interculturale che promuovano la conoscenza e l'accettazione reciproca tra società d'accoglienza e comunità straniere, anche attraverso la creazione spazi e momenti di informazione, formazione e incontro tra comunità immigrate e cittadinanza residente;
- progetti di dialogo interreligioso che promuovano la valorizzazione dei principi di laicità dello stato e di libertà religiosa individuale e collettiva, il riconoscimento della ricchezza interculturale e interreligiosa, il confronto tra le comunità d'appartenza ed il coinvolgimento dei ministri di culto quali promotori del dialogo e della pacifica convivenza.

Le progettualità ricadenti nella presente azione devono intercettare almeno una delle seguenti priorità specifiche definite dalla Decisione della Commissione 3926 del 21 agosto 2007, beneficiando di un contributo comunitario pari al 75% (ai sensi dell'art. 13 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE):

- o n° 4 "Dialogo interculturale"
- o n° 5 "Coinvolgimento della società ospitante nei processi di integrazione".



L'azione risponde al seguente dei *Principi di Base Comuni sull'integrazione*:

- 6. "L'accesso degli immigrati alle istituzioni nonché a beni e servizi pubblici e privati, su un piede di parità con i cittadini nazionali e in modo non discriminatorio, costituisce la base essenziale di una migliore integrazione".

3. SOGGETTI PROPONENTI

Le categorie generali dei soggetti ammessi alla presentazione di progetti a valere sul Programma Annuale 2011 del Fondo, salvo le specificazioni di volta in volta contenute nei singoli avvisi, sono le seguenti: a) Enti locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. o le loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria; b) Fondazioni operanti nel settore di riferimento; c) Organismi governativi ed intergovernativi operanti nel settore di riferimento; d) Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nel settore di riferimento; e) ONG operanti nel settore di riferimento; f) Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento; g) Cooperative operanti nel settore di riferimento; h) Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nel settore di riferimento; i) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati; j) A.S.L., Aziende Ospedaliere e, per esse, le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria; k) Università e, per esse, i singoli Dipartimenti Universitari; l) Istituti di Ricerca; m) Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi disciplinate ai sensi della legge 165/01, nonché sedi dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97, Uffici Scolastici Regionali; n) Regioni ordinarie, Regioni a statuto speciale e Province autonome.

3.1. La proposizione di un progetto inerente l'Azione di cui al precedente articolo 2 è riservata esclusivamente ai soggetti con dimostrata e pluriennale esperienza operativa nell'ambito delle attività oggetto del presente Avviso e di seguito elencati:

- a) Enti locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e, per essi, le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- b) Fondazioni operanti nel settore di riferimento;
- c) Organismi governativi o intergovernativi operanti nel settore di riferimento;
- d) Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nel settore di riferimento;
- e) ONG operanti nel settore di riferimento;
- f) Associazioni o ONLUS operanti nel settore di riferimento;
- g) Cooperative operanti nel settore di riferimento;
- h) Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nel settore di riferimento;
- i) Associazioni sindacali, datoriali, organismi di loro emanazione/derivazione, Sindacati;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

- j) A.S.L., Aziende Ospedaliere e, per esse, le singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- k) Università e, per esse, i singoli Dipartimenti Universitari;
- l) Istituti di Ricerca;
- m) Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, nonché sedi disciplinate ai sensi della legge 165/01, nonché sedi dei Centri Territoriali Permanenti (CTP) di cui all'ordinanza ministeriale 455/97 e Uffici Scolastici Regionali/Provinciali.

Le cooperative di cui alla lettera g) dovranno essere costituite ai sensi degli artt. 2511 c.c. e ss. ed avere finalità mutualistiche; gli altri soggetti di cui alle lettere b), e), f), g), h), i), k) (se privati) e l) (se privati) dovranno svolgere attività senza scopo di lucro.

I Soggetti Proponenti possono partecipare in forma singola ovvero in forma associata.

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, ferma restando la responsabilità solidale di tutti i soggetti riuniti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio nei confronti dell'Autorità Responsabile.

In caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente in forma associata, deve essere individuato un "Capofila" che rappresenta il raggruppamento stesso nei confronti dell'Autorità Responsabile ed è responsabile nei confronti della stessa per la realizzazione dell'intero progetto presentato. Gli altri soggetti in partenariato tra loro ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio sono definiti "Partner".

È fatto assoluto divieto ai Soggetti Proponenti di partecipare al presente Avviso in più di un raggruppamento/partenariato/consorzio, ovvero di partecipare al presente Avviso anche in forma singola qualora abbiano partecipato all'Avviso medesimo in partenariato/ raggruppamento/ consorzio. Si precisa che, in caso di Soggetto Proponente in forma associata, detto divieto opera sia per il Capofila che per i singoli Partner.

Si precisa, tuttavia che:

1. **gli enti locali di cui alla lettera a) possono presentare in qualità di Capofila soltanto una proposta progettuale a valere su una azione;**
2. **gli enti locali di cui alla lettera a) possono partecipare in qualità di Partner non capofila anche a più progetti a valere sulla stessa azione;**
3. **le articolazioni dei soggetti di cui alla lett. a) e k) aventi autonomia organizzativa e finanziaria rispetto all'ente di appartenenza (ad esempio dipartimenti della stessa università e municipi dello stesso comune) possono presentare proposte progettuali autonome a valere sulla stessa azione. Tali articolazioni non possono presentare in qualità di capofila, più di un progetto a valere sulla stessa azione.**

4. DOMANDA DI AMMISSIONE



Il Soggetto Proponente dovrà presentare la domanda di ammissione con la relativa documentazione allegata, utilizzando esclusivamente l'apposito sito internet predisposto dal Ministero (<https://www.fondisolid.interno.it>), ed inviando la suddetta documentazione in via telematica.

Non sono ammessi invii cartacei della domanda di ammissione e della relativa documentazione allegata, pena l'esclusione.

Nel dettaglio, il Soggetto Proponente, pena l'esclusione, dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita da comprovati poteri di firma). La domanda di ammissione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere accompagnata da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento di identità valido del dichiarante. Si precisa che, in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi, pena l'esclusione, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga. Si precisa inoltre che, nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, la domanda di ammissione deve essere redatta dal Capofila e deve recare l'indicazione espressa del Capofila e dei singoli Partner;
- b) nel caso di Soggetto proponente in forma associata, ciascun Partner dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A1**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita da comprovati poteri di firma). La dichiarazione di cui alla presente lettera deve essere accompagnata da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento di identità valido del dichiarante. Si precisa che, in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi, pena l'esclusione, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line B**, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma), recante l'elenco dei principali interventi realizzati nel quinquennio 2005-2009 nel settore di riferimento della linea di attività. Detta dichiarazione deve essere accompagnata da copia elettronica, prodotta tramite scanner, di un documento di identità valido del dichiarante. Si precisa che, in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi, pena l'esclusione, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga;
- d) proposta progettuale redatta in tutte le sue parti usando il **Modello on-line C** e comprensiva di cronogramma e budget di progetto. La proposta progettuale, comprensiva delle schede anzidette, verrà esaminata ai fini della valutazione;
- e) dichiarazione di regolare iscrizione, alla data di pubblicazione dell'Avviso, alla **sezione 1 del Registro di cui all'art. 42, comma 2, D.Lgs. 286/98**, da rilasciare secondo le modalità indicate nel Modello A e A1 allegato.



In caso di mancata iscrizione al Registro di cui sopra il Soggetto Proponente è tenuto ad allegare, pena l'esclusione, copia autentica – conforme all'originale depositato in pubblici registri - scannerizzata, del proprio **statuto e del proprio atto costitutivo**. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente in forma associata, la dichiarazione di iscrizione o, in subordine, la documentazione di cui alla presente lettera deve essere prodotta sia dal Capofila che dai singoli Partner. **(NB: sono dispensati dall'applicazione della presente lettera solo e soltanto i soggetti proponenti rientranti nelle categorie di cui all'art. 3, comma 1, lett. a); c); d); j); k); l) (se pubblici) e m) del presente Avviso)**

Si precisa che qualora le dichiarazioni richieste non siano sottoscritte dal legale rappresentante, deve essere caricata a sistema copia elettronica, prodotta tramite scanner, dell'originale della **procura e / o delega** attestante il potere di firma, redatta secondo il **modello allegato** (o comunque contenente tutte le informazioni ivi richieste) e corredata di una copia leggibile di un documento in corso di validità del delegante e del delegato, pena l'esclusione. Si precisa che, in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi, pena l'esclusione, della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga.

L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente in relazione alla documentazione presentata, invitandolo a produrre quanto eventualmente richiesto entro un termine stabilito dall'Autorità Responsabile medesima. La richiesta avverrà a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata esclusivamente mediante posta elettronica certificata e tali informazioni potranno essere comunicate solo nella medesima modalità. Si evidenzia inoltre che l'Autorità Responsabile richiederà integrazioni documentali solo se afferenti ad elementi formali della proposta progettuale ovvero relative a mere irregolarità della documentazione amministrativa presentata. Diversamente, laddove le carenze riscontrate attengano a profili sostanziali o ad invalidità della documentazione amministrativa presentata, l'Autorità Responsabile non consentirà sanatorie od integrazioni di sorta. L'esercizio della suddetta facoltà è escluso in caso di mancata allegazione documentale e/o progettuale.

Fatte salve le responsabilità del Soggetto Proponente, si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni stabilite dall'art. 76, del D.P.R. 445/2000, e la conseguente applicazione dell'art. 483 c.p.

Al riguardo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità di quanto dichiarato ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di atti o documenti idonei..

5. STRUTTURA DEI PROGETTI

5.1 Destinatari

In conformità con quanto disposto dall'art. 1 della Decisione istitutiva del Fondo 2007/435/CE e secondo quanto precisato dalla Comunicazione SOLID/2010/24 del Comitato SOLID, sono ammessi in qualità di destinatari finali dei progetti:

- i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale;
- cittadini di Paesi terzi che si trovano nel territorio di un Paese terzo e soddisfano le specifiche misure e/o condizioni antecedenti alla partenza previste dal diritto nazionale;



- i cittadini di Paesi terzi o gli apolidi titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, per esempio vittime di tratta, purché non rientranti nell'ambito del Fondo Europeo Rifugiati;
- i minori stranieri non accompagnati; i lavoratori stagionali; i cittadini di paesi terzi titolari di permesso di soggiorno per studio, ricerca, tirocinio formativo.

Non rientrano tra le categorie di destinatari i cittadini di Paesi terzi che:

- hanno presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva;
- godono dello status di rifugiati o della protezione sussidiaria o che comunque soddisfano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o sono ammissibili alla protezione sussidiaria;
- hanno acquisito la cittadinanza italiana.

5.2 Durata

Il progetto dovrà iniziare a seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Soggetto Proponente e l'Autorità Responsabile e dovrà essere concluso entro e non oltre il 30 giugno 2013, che costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese.

5.3 Ambito territoriale

A pena di esclusione, le attività esecutive dei progetti e l'ambito territoriale dell'intervento non potranno avere dimensione sovraregionale. In particolare l'oggetto dell'intervento dovrà insistere sul territorio di una sola regione/provincia autonoma, ovvero il territorio di una o più province e di uno o più enti locali, ricompresi comunque nella medesima regione/provincia autonoma.

5.4 Articolazione dei progetti

A pena di inammissibilità, i progetti dovranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet predisposto dal Ministero <https://www.fondisolid.interno.it>, compilando *on-line* i modelli presenti sul sito stesso (**Modello on-line A** "Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni del Soggetto Proponente in forma singola e/o Soggetto Capofila"; **Modello on-line A1** "Autodichiarazioni Partner"; **Modello on-line B** "Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell'Avviso nel quinquennio 2006-2010"; **Modello on-line C** "Modello per la presentazione dei progetti" e relativi allegati), e dovranno contenere tutte le informazioni richieste.

Il mancato rispetto del presente articolo determina l'esclusione/inammissibilità del progetto.

6. COSTI AMMISSIBILI E PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il **Modello on-line C** e nel rispetto delle regole di ammissibilità delle spese, in conformità con quanto previsto dalla Decisione del Consiglio 2007/435/CE, dalla Decisione della Commissione 2008/457/CE ed in linea con le disposizioni del "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori" - versione n. 4 del 16 marzo 2011.

Il budget complessivo di ogni progetto proposto (comprensivo dell'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di Terzi o di eventuali introiti) dovrà essere non inferiore ad Euro 50.000,00 (IVA inclusa) e non superiore alla dotazione finanziaria del presente avviso di cui all'art. 7.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni sarà causa di inammissibilità del progetto.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

I progetti ammissibili verranno finanziati secondo l'ordine della graduatoria risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione di cui al presente Avviso, fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione dall'Autorità Responsabile per l'Azione.

Nel dettaglio, il piano finanziario prevederà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al 25%. L'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di terzi, nonché gli eventuali introiti del progetto, concorreranno alla definizione del piano finanziario complessivo, relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 25%.

Inoltre, il budget di ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere una voce di costo specifica relativa alla certificazione da parte di un revisore indipendente di tutte le spese sostenute, ai sensi dell'art.15 della Decisione 2008/457/CE. Tale voce di costo non deve essere superiore al 4% dei costi diretti e deve essere allocata nella macrovoce "G: Costi direttamente originati dai requisiti per il cofinanziamento dell'Unione" del modello di budget del Modello on-line C. L'Autorità Responsabile, in fase di assegnazione del finanziamento, fornirà disposizioni specifiche in merito alle procedure di selezione del revisore e alle relative modalità operative.

L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di erogare un prefinanziamento il cui importo sarà indicato nella Convenzione di Sovvenzione. Tale prefinanziamento dovrà essere garantito da apposita fidejussione (bancaria, assicurativa, ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385) in ogni caso a prima richiesta e senza possibilità di opporre eccezione alcuna. La garanzia fideiussoria di cui sopra non potrà avere una data di scadenza anteriore al 31 marzo 2014.

I dettagli inerenti le modalità e le tempistiche di erogazione del finanziamento assegnato, saranno specificati nella Convenzione di Sovvenzione. Si precisa che, in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 3 della Legge n.136/2010, ogni assegnatario dovrà comunicare all'Amministrazione: i) gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione della commessa alla quale sono dedicati; ii) le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi. Tale comunicazione, a pena di risoluzione della Convenzione, dovrà essere inviata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente, che dovrà, a sua volta, essere acceso non più tardi della data di stipulazione della Convenzione.

7. RISORSE FINANZIARIE/RIPARTIZIONE FONDO

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sull'Azione oggetto del presente Avviso ammontano ad **Euro 2.300.000,00** (due milioni trecento mila) (IVA inclusa).

Saranno finanziati esclusivamente i progetti che si saranno collocati utilmente in graduatoria e che avranno ottenuto almeno 65 punti, come previsto nel successivo art. 12 e, comunque rientranti nei limiti di capienza delle risorse stanziati per l'Azione medesima.

In caso di economie/risparmi riscontrati a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, riassegnando in tutto o in parte le risorse disponibili non utilizzate.



8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti utilizzando esclusivamente il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://www.fondisolid.interno.it> a partire dalle ore 12.00 del 06/12/2011.

Come indicato nel "Manuale Utente a supporto dei Soggetti Beneficiari per l'utilizzo del Sistema Informativo Solid nell'ambito degli Avvisi FEI 2011", i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta ai Gestori autorizzati.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso DigitPA che pubblica i relativi albi sul suo sito internet www.digitpa.gov.it.

Per usare il sito internet predisposto dal Ministero <https://www.fondisolid.interno.it>, i Soggetti Proponenti debbono preliminarmente registrarsi al sito stesso. Per registrarsi, è necessario disporre della casella di posta elettronica certificata e della firma digitale. La procedura di registrazione al sito è completamente *on line*. Le registrazioni che sono state effettuate per partecipare agli Avvisi degli anni precedenti possono essere usate per partecipare anche al presente Avviso. Usando le credenziali (*login* e *password*) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- compilare i modelli *on line* A, B, C in tutte le loro parti;
- in caso di Soggetto Proponente in forma associata, per ciascun partner, compilare il modello A.1 nella relativa sezione, scaricare il modello in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione p7m);
- caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, .docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti.
- generare il file, in formato *pdf*, contenente il documento di progetto comprensivo dei modelli A, B e C da scaricare firmare digitalmente;
- caricare il file "Documento di progetto" (con estensione p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Amministrazione.

Sarà considerata irricevibile e comunque inammissibile la documentazione prodotta su format differenti da quelli suindicati.

L'avvenuto positivo invio della domanda all'Amministrazione sarà attestato da una ricevuta trasmessa automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in



fase di registrazione. Tale ricevuta farà fede della data e dell'ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata quale istante di inoltro della domanda all'Amministrazione. La suddetta comunicazione non costituisce certificazione di regolarità o ammissibilità o finanziabilità della proposta.

Contestualmente, il sistema provvederà automaticamente ad inoltrare per posta elettronica la richiesta di parere al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione e alla Regione competenti (individuati in base alla/e provincia/e nella/e quale/i si trova il territorio di attuazione del progetto).

9. LUOGO E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti dovranno pervenire **esclusivamente** per via telematica, **entro e non oltre le ore 18:00':00" del 21/02/2012**, pena l'inammissibilità dei medesimi. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente. Saranno considerati in ogni caso inammissibili le proposte progettuali non pervenute entro e non oltre le ore 18.00' 00" del 21/02/2012.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto, costituisce prova della data e dell'ora di invio, **unicamente** il messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal proponente. Lo stesso messaggio costituisce ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Amministrazione.

10. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Fermo restando quanto ulteriormente previsto nel corpo del presente Avviso, sono considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali:

- a) prive della firma digitale del legale rappresentante (o di persona munita di comprovati poteri di firma) ovvero firmate digitalmente da persona diversa dal legale rappresentante (o di persona munita di comprovati poteri di firma) o con firma digitale scaduta o revocata;
- b) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi in tutto o in parte da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 3.1;
- c) che risultino già presentate per lo stesso Avviso dal medesimo soggetto sia singolarmente che in partenariato/raggruppamento e/o consorzio, salvo quanto previsto dall'art. 3, ultimo periodo del presente Avviso;
- d) prive di uno o più documenti di cui all'art. 4;
- e) prive di un documento di identità valido del dichiarante ogni qualvolta richiesto dal presente Avviso;
- f) prive delle informazioni richieste a pena di esclusione nel presente Avviso;
- g) che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato al precedente art. 5.2;
- h) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione non conforme a quanto indicato al precedente art. 5.3;
- i) che prevedano un budget complessivo di progetto superiore alla dotazione prevista al precedente art. 7;
- j) che prevedano un budget complessivo di progetto inferiore a quanto riportato al precedente art. 6;



- k) che presentino delle spese non ammissibili ai sensi dell'allegato XI della Decisione della Commissione 2008/457/CE, qualora tali spese risultino superiori al 10% del costo complessivo del progetto;
- l) pervenute con modalità diverse da quelle previste dall'art. 8;
- m) pervenute telematicamente all'ufficio destinatario oltre il termine di cui al precedente art. 9.

L'esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente mediante messaggio di posta elettronica certificata che costituisce notifica, a tutti gli effetti di legge.

11. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una o più Commissioni nominate dall'Autorità Responsabile. Ciascuna Commissione sarà composta da almeno un presidente e due membri.

La/le Commissione/i procederà/anno all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, procederanno alla valutazione dei progetti ammissibili a finanziamento.

A conclusione della fase di valutazione sarà redatta una graduatoria che verrà pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

SCHEDA DI VALUTAZIONE		
Criteri di valutazione		Punteggio
Proposta progettuale		
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	0-3
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto e obiettivi specifici	0-3
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-8
1.4	Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici ed in termini di fattibilità	0-4
1.5	Innovazione della proposta progettuale (metodologie impiegate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati)	0-2
2. Qualità dei risultati attesi		
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	0-5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		
3.1	Indicazione di fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione dell'intervento	0-2
3.2	Complementarità con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio	0-1
4. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa		
4.1	Costi inammissibili = 0% = 2 Costi inammissibili >0,1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6,1% e ≤ 10% = 0	0-2
4.2	Corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal Manuale delle Spese Ammissibili e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	0-3
4.3	Congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di: numero dei destinatari raggiunti; ampiezza del territorio coinvolto; metodologie delle attività erogate.	0-3
4.4	Bilanciamento tra le voci di spesa sulla base della tipologia di progetto	0-2
4.5	Attendibilità della tempistica e del cronogramma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	0-2
Soggetto proponente		
5. Esperienze, competenze del soggetto proponente e capacità di attivare reti supplementari		
5.1	Numero e qualità dei progetti realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione dei Fondi comunitari. In caso di assenza di progetti, assegnare il punteggio 0	0-2
5.2	Esperienza nel settore di riferimento minore di 1 anno = 0 Esperienza nel settore di riferimento uguale/superiore ad 1 anno e minore/uguale a 3 anni = 1 Esperienza nel settore di riferimento superiore a 3 anni e minore/uguale a 5 anni = 2 Esperienza nel settore di riferimento superiore a 5 anni = 3	0-3
6. Qualità della struttura organizzativa		
6.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	0-3
6.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	0-3
6.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo	0-4
7. Capacità del soggetto proponente di attivare reti d'intervento		
7.1	Descrizione della rete territoriale di intervento	0-3
7.2	Presenza di AA, PP ed Enti locali coinvolti nelle attività di progetto, in qualità di partner s/o soggetti sostenitori	0-2
Territorio		
8. Capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del territorio		
8.1	Parere della Regione competente	0-15
8.2	Parere del Consiglio Territoriale per l'immigrazione competente	0-16
8.3	Indicatore provinciale di concentrazione migratoria (metodologia EUROSTAT)	0-5
Cofinanziamento		
9. Percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario		
9.1	Cofinanziamento privato compreso fra 1 e 25% del budget di progetto	0-5
TOTALE		100



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 65 punti.

13. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

A conclusione dell'istruttoria, la/le Commissione/i incaricata/e definisce/ono una graduatoria finale dei progetti.

La graduatoria finale diverrà definitiva a seguito dell'approvazione con decreto dell'Autorità Responsabile e sarà pubblicata sul sito internet del Ministero dell'Interno con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998.

Il Soggetto Beneficiario stipulerà con l'Autorità Responsabile una Convenzione di Sovvenzione secondo lo Schema allegato al presente Avviso.

14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per l'assegnazione dei fondi, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/457/CE, si procederà alla sottoscrizione di una "Convenzione di Sovvenzione" tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile, sottoposta agli obblighi ed ai vincoli di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

La sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto, decurtato di un importo pari alle spese presentate ma ritenute non ammissibili dalla Commissione di Valutazione. Ciò in conformità a quanto previsto dalla Decisione del Consiglio 2007/435/CE, dalla Decisione della Commissione 2008/457/CE e dal "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori" - versione n. 4 del 16 marzo 2011. . L'importo decurtato non potrà essere coperto da eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto Proponente.

15. VARIAZIONI DEL PROGETTO FINANZIATO

Su richiesta motivata trasmessa mediante posta elettronica certificata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato.

L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato e secondo le modalità previste nella Convenzione di Sovvenzione, sempre che le variazioni proposte rientrino nelle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, durata, importo, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

16. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato, è presentato in conformità a quanto prescritto dalla Decisione del Consiglio 2007/435/CE, dalla Decisione della Commissione 2008/457/CE, dalla



Decisione 2011/1159/CE (Modifiche alla Decisione 2008/457/CE, con sostituzione dell'allegato XI) e dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione. Il Vademecum di attuazione per i Beneficiari Finali, con i relativi allegati, costituiscono una guida alla rendicontazione delle spese in linea con quanto previsto dalle regole di ammissibilità del Fondo.

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare con cura tutta la documentazione contabile al fine di consentire e facilitare lo svolgimento dei controlli previsti dalle Decisioni comunitarie e, su richiesta dell'Autorità Responsabile, è tenuto a presentare una relazione intermedia ed una finale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in esecuzione del progetto finanziato.

Inoltre, i Soggetti Proponenti/Beneficiari Finali del finanziamento FEI, hanno l'obbligo di garantire la raccolta, l'archiviazione e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

17. CONTROLLI

L'Autorità Responsabile può disporre verifiche e ispezioni come previsto dalla Decisione 2007/435/CE e dalla Decisione 2008/457/CE, sulla corretta esecuzione del progetto anche avvalendosi di organi istituzionali individuati a livello locale. A tali *audit* potrà partecipare anche un rappresentante della Commissione Europea.

Nel caso in cui, a seguito di controlli, saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario Finale sarà richiesto di provvedere entro e non oltre il termine indicato dall'Autorità Responsabile.

Se a seguito della segnalazione di irregolarità, il Beneficiario Finale non provvederà a porre in essere azioni correttive nei tempi stabiliti dall'Autorità Responsabile, si procederà al recesso secondo le modalità previste dalla Convenzione di Sovvenzione, nonché alla revoca del finanziamento e al conseguente recupero finanziamento dei fondi eventualmente già erogati, salvo in ogni caso il diritto dell'Autorità Responsabile al risarcimento dei danni ulteriori.

Le relative procedure verranno dettagliate in sede di Convenzione di Sovvenzione con il Beneficiario Finale.

18. IRREGOLARITÀ E SANZIONI

In caso di irregolarità, si applicano le disposizioni di cui al Capo 4 della Decisione 2008/457/CE.

In ogni caso, il contributo può essere revocato qualora il Beneficiario Finale:

- a) si rifiuti di collaborare alle visite ispettive nell'ambito dei controlli;
- b) si rifiuti di provvedere a sanare le eventuali irregolarità di cui all'art. 17 del presente Avviso;
- c) interrompa o modifichi, senza previa autorizzazione dell'Autorità Responsabile, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di *reporting* (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- e) esegua, in termini qualitativi e/o quantitativi, attività progettuali in tutto o in parte difformi da quelle approvate;
- f) eroghi servizi in favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma e dalle disposizioni attinenti il FEI;
- g) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

- h) non produca la documentazione richiesta dall'Autorità Responsabile ovvero renda false dichiarazioni ai fini dell'ammissione al finanziamento. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci, oltre a comportare sanzioni penali ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445/2000, costituiscono causa d'esclusione dall'ammissione al presente Avviso.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, l'Amministrazione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

La revoca è disposta nelle medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Autorità Responsabile che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

19. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

20. OBBLIGHI PUBBLICITARI

In tema di informazione e pubblicità, i soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito nella Decisione della Commissione Europea n. 2008/22/CE del 19 dicembre 2007 e dal Vademecum dei Beneficiari finali FEI.

21. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto dell'art. 13, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

22. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail dlci.fondointegrazione@interno.it, entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione dei progetti.

Le risposte ai quesiti più frequenti saranno pubblicate sui siti internet www.interno.it e <https://www.fondisolid.interno.it>.

Si rimanda, altresì, alla Procedura di help desk – pubblicata sui siti internet www.interno.it e <https://www.fondisolid.interno.it> - per la richiesta di informazioni in sede di proposizione delle proposte progettuali.

23. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili dal sopracitato sito internet:

- Fac-simile Modello *on-line* A “Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente in forma singola e/o Soggetto Capofila”;
- Fac-simile Modello *on-line* A1 “Autodichiarazioni Partner”;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

- Fac-simile Modello *on-line* B “Elenco dei principali interventi realizzati in settori afferenti a quelli dell’Avviso nel quinquennio 2006-2010”;
- Fac-simile Modello *on-line* C “Modello per la presentazione dei progetti” e gli allegati al Modello C in formato MS Excel;
- Fac-simile Schema di Convenzione di Sovvenzione;
- Manuale utente (che verrà pubblicato dall’Autorità Responsabile);
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate;
- Fac-simile Modello di delega.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Eleonora Corsaro, Viceprefetto, e-mail: dlci.fondointegrazione@interno.it.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE
(Malandrino)

BUDGET PROGETTO "LABORATORI MULTICULTURALI DI MICROTRASFORMAZIONE URBANA"

	interviste, banchetti, eventi, assemblee		labor progettazio ne		gruppi progettaz istituzionale		laboratori cantiere		riunioni GdL e cablna di Indirizzo, monitoraggi o		Amministrazio ne e segreteria		TOT COMUNE	TOT LAV&INT	TOT
	COMUNE	LAV&INT	COMUNE	LAV&INT	COMUNE	LAV&INT	COMUNE	LAV&INT	COMUNE	LAV&INT	COMUNE	LAV&INT			
costi personale	1.400,00	5.000,00	4.780,00	10.000,00	12.485,00	5.000,00	12.180,00	10.000,00	4.800,00	5.000,00	2.400,00	15.000,00	38.045,00	50.000,00	88.045,00
mat consumo								10.000,00					-	10.000,00	10.000,00
subappalti		3.000,00		12.000,00		12.000,00		32.000,00		10.000,00			-	69.000,00	69.000,00
costi direttamente originati dalla applicazione regolamenti bando (revisore)									10.000,00				10.000,00	-	10.000,00
onorari di esperti													-	-	-
spese specif dest													-	-	-
TOTALE COSTI DIRETTI	1.400,00	8.000,00	4.780,00	22.000,00	12.485,00	17.000,00	12.180,00	52.000,00	14.800,00	15.000,00	2.400,00	15.000,00	48.045,00	129.000,00	177.045,00
perc. fissa max 7%												10.000,00	-	10.000,00	10.000,00
TOTALE COSTI	1.400,00	8.000,00	4.780,00	22.000,00	12.485,00	17.000,00	12.180,00	52.000,00	14.800,00	15.000,00	2.400,00	25.000,00	48.045,00	139.000,00	187.045,00
contributo comunitario													-	-	140.283,75
contributi beneficiario COMUNE DI SESTO S.G.													38.045,00	-	38.045,00
contributi beneficiario ASSOCIAZIONE LAVORO E INTEGRAZIONE														8.716,25	8.716,25
contrib nazionale															-
introiti progetto															-
TOTALE ENTRATE													38.045,00	8.716,25	187.045,00
costi meno cofin													10.000,00	130.283,75	140.283,75

[Handwritten signature]

BUDGET PROGETTO "LABORATORI MULTICULTURALI DI MICROTRASFORMAZIONE URBANA"

COFINANZIAMENTO
COMUNE DI SESTO S.G.

<i>Interviste, banchetti, eventi, assemblee</i>		<i>labor progettazio ne</i>		<i>gruppi progettaz Istituzionale</i>		<i>laboratori cantiere</i>		<i>riunioni GdL e cabina di Indirizzo, monitoraggi o</i>		<i>Amministrazio ne e segreteria</i>		TOTALE
		QUALITA' URBANA		QUALITA' URBANA		QUALITA' URBANA		QUALITA' URBANA		QUALITA' URBANA		QUALITA' URBANA
		1800		5800		8780		1200		1200		18.780,00
		SERVIZI ALLA PERSONA		SERVIZI ALLA PERSONA		SERVIZI ALLA PERSONA		SERVIZI ALLA PERSONA		SERVIZI ALLA PERSONA		
		2000		3600		2000		1200		1200		10.000,00
PORTALE URP COMUNICA ZIONE		PORTALE URP COMUNICAZ IONE		PORTALE URP COMUNICAZI ONE		PORTALE URP COMUNICAZI ONE		PORTALE URP COMUNICAZI ONE		PORTALE URP COMUNICAZIO NE		
1400		980		945		1400		1200				5.925,00
		CULTURA		CULTURA		CULTURA		CULTURA		CULTURA		
				2140				1200				3.340,00
1.400,00		4.780,00		12.485,00	-	12.180,00		4.800,00	-	2.400,00	-	38.045,00

COFINANZIAMENTO
ASSOCIAZIONE LAVORO
E INTEGRAZIONE

<i>Interviste, banchetti, eventi, assemblee</i>		<i>labor progettazio ne</i>		<i>gruppi progettaz Istituzionale</i>		<i>laboratori cantiere</i>		<i>riunioni GdL e cabina di Indirizzo, monitoraggi o</i>		<i>Amministrazio ne e segreteria</i>		TOTALE
		1000		2716,25		3000		2000				8.716,25
		1.000,00		2.716,25	-	3.000,00		2.000,00	-	-	-	8.716,25



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

all. 4

ATTO DI DELEGA
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' -
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto **GIORGIO ALBERTO GIUSEPPE OLDRINI** con residenza
anagrafica nel Comune di Sesto San Giovanni
..... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità
negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- a) di essere il Sindaco dell'Ente denominato **Comune di Sesto San Giovanni** e, come tale, legale rappresentante dello stesso, avente sede in Sesto San Giovanni alla Piazza Resistenza n. 20 (CF. 02253930156 /P.IVA 00732210968);
- b) di avere il potere di delegare a terzi il potere di rappresentare l'Ente;
- c) di voler delegare, come in effetti con il presente atto delega, il dott. Sergio Melzi ,

..... nella sua qualità di Direttore
del Settore Personale e Organizzazione, ogni più ampio potere al compimento di tutte le
attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare, svolgere e portare a
termine la proposta progettuale denominata **LABORATORI MULTICULTURALI DI
MICROTRASFORMAZIONE URBANA** nell'ambito del Programma annuale (AP) 2011 del
Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI), Azione n. 6, in nome e
per conto dell'Ente denominato **Comune di Sesto San Giovanni**.

- d) di voler conferire, come in effetti con il presente atto conferisce, allo stesso - nei limiti di legge - ogni più ampio potere a ciò necessario, ivi inclusi quello di sottoscrivere, anche con firma digitale, tutti gli atti, le dichiarazioni, i contratti necessari tra l'Ente, l'Autorità Responsabile e/o soggetti terzi e, in generale, di compiere tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune, alla corretta presentazione, esecuzione e rendicontazione della proposta progettuale denominata **LABORATORI MULTICULTURALI DI MICROTRASFORMAZIONE URBANA**;
- a) di essere informato, giusta art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

IL DELEGANTE

G. Aldrini
.....

IL DELEGATO (per accettazione)

S. Melzi
.....

Sesto San Giovanni, 15/02/2012



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DELEGA

- La delega deve essere compilata in ogni sua parte (anche a mano, purché risulti leggibile) e può essere conferita ad un unico soggetto;
- Ogni modificazione dei dati sopra indicati deve essere prontamente comunicata all'Amministrazione;
- Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, a pena di inammissibilità, la dichiarazione deve essere sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica integrale (intendesi di tutte le facciate) sottoscritta, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità all'atto della presentazione del progetto di entrambi i sottoscrittori;
- Nel caso in cui la validità di uno o entrambi i documenti d'identità allegati sia stata prorogata ex art. 31 del DL 112/2008, la copia allegata deve necessariamente recare - a pena di inammissibilità - in modo visibile il timbro di proroga apposto dal Comune competente.

000 5

LETTERA DI INTENTI

tra

il Comune di Sesto San Giovanni, rappresentato dal dott. Sergio Melzi ,

, nella sua qualità di Direttore del Settore Personale e Organizzazione, che
sottoscrive il presente documento in quanto all'uopo specificamente delegato dal Sindaco In data
15/02/2012

e

Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS, rappresentata da Claudio Palvarini,

qualità di legale rappresentante

nella sua

per la realizzazione del progetto

LABORATORI MULTICULTURALI DI MICROTRASFORMAZIONE URBANA

Art. 1 – OGGETTO, AMBITO E DURATA DELL'ACCORDO

Con il presente accordo viene stabilita una collaborazione tra le parti avente come oggetto la realizzazione del progetto **LABORATORI MULTICULTURALI DI MICROTRASFORMAZIONE URBANA** che viene candidato al finanziamento del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (FEI), nell'ambito dell'Avviso pubblico - Annualità 2011 – per l'Azione n. 6, di cui alla allegata "scheda di progetto" (All. 1) e al budget (All. 2)

Il presente accordo entrerà in vigore a fronte della comunicazione, da parte del Ministero dell'Interno, autorità di gestione dell'Avviso di cui sopra, dell'assegnazione del contributo richiesto, e avrà durata fino all'estinguersi di tutti gli obblighi derivanti e connessi alla assegnazione del contributo stesso.

Art. 2 - IMPEGNI DELLE PARTI NELL'ACCORDO

1. Il Comune di Sesto San Giovanni si impegna a:

- a) assumere come capofila la responsabilità ed il coordinamento generale nella realizzazione del progetto;

- b) sottoscrivere con ogni più ampio potere, e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti necessari per l'affidamento, la gestione e la realizzazione di detto progetto e di avere la rappresentanza esclusiva, nei confronti del Ministero dell'Interno, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal finanziamento e inerenti la realizzazione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto;
- c) effettuare tutti i controlli inerenti i rapporti instaurati con il Ministero dell'Interno, tramite verifiche e monitoraggi;
- d) raccogliere le rendicontazioni economiche, le relazioni tecniche ecc. del partner, oltre che quelle relative alla quota di budget da essa direttamente gestita, secondo le procedure e le modalità previste dal Ministero dell'Interno;
- e) incassare il contributo e provvedere al versamento delle quote spettanti al partner;
- f) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto secondo quanto definito nella scheda di progetto e nel budget allegato.

Per le funzioni sopra descritte il capofila sosterrà costi per euro 48.045,00 di cui euro 10.000 come contributo erogato dal Ministero dell'Interno ed euro 38.045,00 di cofinanziamento proprio espresso in ore-lavoro che il personale dipendente dedicherà al progetto, secondo le modalità previste dal Ministero dell'Interno.

2. L'Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS si impegna a:

- a) contribuire all'attivazione e alla realizzazione del progetto sia con risorse umane che economiche secondo quanto definito nella scheda di progetto e nel budget allegato;
- b) espletare tutte le formalità burocratiche relative alla quota di budget da essa gestita (rendicontazioni economiche, relazioni tecniche ecc.) secondo le procedure e le modalità previste dal Ministero dell'Interno;

Per le funzioni sopra descritte il partner sosterrà costi per euro 139.000,00 di cui euro 130.283,75 come contributo erogato dal Ministero dell'Interno ed euro 8.716,25 di cofinanziamento proprio espresso in ore-lavoro che il proprio personale dipendente e collaboratore dedicherà al progetto, secondo le modalità previste dal Ministero dell'Interno.

Art. 3 – RUOLI ASSEGNATI AI COMPONENTI DELL'ACCORDO

Il **Comune di Sesto San Giovanni** assume il ruolo di capofila, mentre l'**Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS** assume il ruolo di partner secondo l'accezione espressa dall'Avviso pubblico FEI - Annualità 2011 – per l'Azione n. 6.

Con il presente accordo pertanto il partner **Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS** conferisce al **Comune di Sesto San Giovanni**, che accetta, mandato procura per le funzioni descritte all'art. 2 paragrafo 1 lettere a), b), c), d), e) ed f).

Il mandato è gratuito ed irrevocabile in quanto deve intendersi rilasciato anche nell'interesse del mandatario, con obbligo di rendiconto.

Il rapporto di mandato non determina tuttavia di per sé organizzazione o associazione tra i partner riuniti, ognuno dei quali conserva la propria responsabilità ed autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Il progetto verrà realizzato a cura di un gruppo di lavoro formato da dipendenti, collaboratori e consulenti espressi dal capofila e dal partner, secondo quanto descritto nella scheda di progetto.

Sesto San Giovanni, _____

Per il Comune di Sesto San Giovanni

dott. Sergio Melzi _____

Per la Associazione Lavoro e Integrazione ONLUS

Claudio Palvarini _____